

# 21<sup>a</sup> VIA CRUCIS PORDENONE - BASE USAF DI AVIANO

## DOMENICA 2 APRILE 2017

*"Trasformeranno  
le loro spade in aratri  
e le loro lance in falci"  
(Isaia 2,4)*

Beati i costruttori di pace di Pordenone e Padova • Centro di accoglienza "E. Balducci" Zugliano (UD)  
Comunità "S. Martino al campo" Trieste • Emergency  
Comboniani Padova • ACLI Regionale FVG • Casa di accoglienza Oasi 2 Pordenone

## LE INUTILI STRAGI

Continuiamo a camminare, a cogliere e a porre segni, lasciandoci coinvolgere dalle situazioni della storia e cercando di rispondere alla permanente e illuminante provocazione del Vangelo di Gesù di Nazareth a diventare più umani e a contribuire alla realizzazione di un mondo di giustizia, di accoglienza, di pace, di custodia della terra e di tutti gli esseri viventi.

Viviamo la Via Crucis come un segno di fede incarnata nella storia di oggi, partecipando al dolore delle vittime e invocando luce, forza interiore, coraggio, resistenza e perseveranza, sentendoci parte dell'umanità in cammino e della chiesa del Vangelo che papa Francesco, a cui siamo profondamente grati, quotidianamente ci propone.

Diverse sono state le proposte per vivere la memoria del primo conflitto mondiale che papa Benedetto XV aveva definito una "inutile strage", una "orrenda carneficina".

La memoria è autentica e credibile quando diventa progetto, dedizione e impegno perché le situazioni drammatiche di morte e distruzione non si ripetano. Da cento anni invece le "inutili stragi" e le "orrende carneficine" si sono susseguite e oggi continuano in modo drammatico con gravissime responsabilità personali e collettive. Siamo dentro alla terza guerra mondiale in atto, a pezzi come ripete papa Francesco.

Le cause sono strutturali, le responsabilità personali, prima di diventare condivise. Nel cammino della Via Crucis ci proponiamo di riflettere con le persone che saranno disponibili a condividere il percorso dalle inutili stragi della storia attuale a una nuova concezione delle relazioni tra le persone e le nazioni.

**1** – Quelle causate dalla violenza, dittatura, oppressione, dalla guerra e dalle diverse forme di terrorismo, soffermandosi a considerare la produzione e il commercio delle armi che arricchiscono una minoranza e sterminano moltitudini. Non dimentichiamo la Base Usaf di Aviano, con le sue bombe atomiche pronte a essere usate. Continuiamo il nostro impegno per la riconversione in laboratorio di pace di questa e delle altre simili strutture di guerra in tutto il mondo.

**2** – Le migrazioni forzate di milioni di persone spesso diventano le "inutili stragi" ed evidenziano la povertà culturale ed etica, e la non volontà e l'incapacità della politica di progetti e soluzioni di accoglienza e accompagnamento delle persone, a livello internazionale, europeo, nazionale, regionale. Il merito di salvare decine di migliaia di persone nel Mar Mediterraneo non può di certo farci dimenticare i tanti morti nel deserto, nelle montagne, nelle prigioni e soprattutto in quel mare diventato un immenso cimitero (5 mila i morti nel 2016). Riconoscendo ogni migrante come parte della famiglia di ciascuno, facciamo appello ai legislatori nazionali oltre che regionali e soprattutto ai Sindaci perché accettino con convinzione la proposta di un'accoglienza diffusa nei nostri paesi e nelle nostre città, per favorire il diritto di cittadinanza di tutti, in particolare di chi fugge dalla fame, dalle persecuzioni e dalle guerre.

**3** – Sono quotidiane su tutto il pianeta le inutili stragi provocate dall'economia di morte: che nella logica del capitalismo e della massimizzazione dei profitti arricchiscono una piccola parte e impoveriscono, uccidono di fame di sete moltitudini e nello stesso tempo innumerevoli presenze di vita. Tutto e tutti infatti diventano oggetti del mercato globale. A ogni livello si sente la mancanza di un'autentica politica. Don Lorenzo Milani, del quale ricordiamo quest'anno il 50mo anniversario della morte, amava sottolineare che "ognuno è responsabile di tutto" e che la politica è "uscire insieme dai problemi". Ci impegniamo a riconoscere l'autentica pace come fondamento di ogni cultura e politica degne di questo nome e chiediamo ai rappresentanti eletti di uscire dalle stucchevoli diatribe basate sulla difesa degli interessi di parte per servire veramente il bene comune e la tutela dei beni comuni.

**4** – Le "inutili stragi" in una realtà globale interdipendente in cui le parti sono fra loro interconnesse a formare il "tutto" della vita, riguardano la Madre Terra, l'acqua, le piante, in molteplici ecosistemi che formano il grande ecosistema in cui stiamo e ci muoviamo in relazione. Queste quotidiane, innumerevoli stragi di diverse forme di vita si interromperanno in proporzione alla liberazione dal paradigma della padronanza, del dominio, dell'usurpazione da parte dell'uomo per assumere in modo definitivo il paradigma della relazione, della custodia, della premura e della cura. Vorremmo aderire a stili di vita compatibili con quella che papa Francesco ha definito la spiritualità dell'ecologia. Chiediamo ai gestori dell'economia e a chi ha potere decisionale di fermare l'incredibile consumo del suolo che ha trasformato anche il territorio delle nostre regioni del Nord Est d'Italia in distese di cemento e di asfalto, selve di tralicci di inutili elettrodotti, campi e colline impregnati di veleni imposti dalla globalizzazione del commercio dei prodotti agricoli.

Si tratta di riflessioni e impegni di ogni giorno che nel cammino della Via Crucis saranno ripresi, approfonditi, rilanciati con il rinnovo personale e comunitario della disponibilità e dell'impegno per la vita, nelle sue diverse presenze ed espressioni.

**Vi invitiamo a camminare insieme**

**Partenza ore 14,00 dalla piazzetta S. Marco davanti alla cattedrale**

**Arrivo davanti alla base Usaf di Aviano ore 18.30**

**un bus-navetta riporterà al punto di partenza.**

*Per informazioni: tel. 0434/578140 - 335 5423423 - 049/8070522*